

l'economia del combustibile, la minore spesa di costruzione e il meraviglioso adattamento ai bisogni della tecnologia moderna, sono destinate a sostituire le attuali macchine a vapore. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

Morin, ministro della marineria. Posso assicurare l'onorevole Crespi che l'amministrazione della marina segue col massimo interesse i progressi dei motori a turbina, come segue con uguale interesse tutti gli altri progressi che vanno verificandosi in quanto ha attinenza alle applicazioni meccaniche alla marina.

Noi abbiamo avuto, fino da dieci anni or sono, motori a turbina applicati a bordo delle nostre navi, a scopo accessorio, per mettere in azione cioè le dinamo destinate a produrre la luce elettrica. In verità l'esperimento allora fatto non riuscì molto felice; tanto che, in seguito, abbiamo sostituito ai motori a turbina, che erano del tipo Parson, gli eccellenti motori a cilindri del Tosi di Milano.

Recentemente i motori a turbina della casa Parson sono stati applicati ad una imbarcazione, la quale ha realmente dati dei risultati che produssero sensazione.

Quella ditta ha costruito una barca a vapore di 50 tonnellate, che io stesso ho avuto occasione di vedere a Portsmouth, in occasione della riunione delle squadre avvenuta in quel porto, per il giubileo della Regina Vittoria.

La velocità sviluppata da questa barca a vapore era realmente sorprendente, giacchè essa raggiungeva le 32 o 33 miglia. Dopo questo primo esperimento delle turbine a vapore, che prometteva molto bene, la casa Parson ha applicato questo motore a due controtorpediniere della marina inglese, la *Viper* e la *Cobra*. I risultati che si verificano sopra queste controtorpediniere furono in parte soddisfacenti, e in parte lasciarono qualche cosa ancora a desiderare.

Uno degli inconvenienti che furono notati nei motori a turbina fu la difficoltà di avere una disposizione conveniente per il moto retrogrado ed una buona economizzazione del combustibile alle andature moderate.

Ad ogni modo io credo che i motori a turbina, abbiano un avvenire certamente, e

con me lo credono quanti si occupano di marina e di macchine a vapore.

Ma, allo stato attuale delle cose, sarebbe prematuro ed imprudente lanciarsi in una applicazione molto sviluppata di essi sopra le nostre navi; intendo parlare delle navi piccole, perchè sulle navi grandi nessuno ha ancora tentata un'innovazione di tanta importanza.

Ripeto quindi all'onorevole Crespi che la marina segue con interesse questi progressi nelle macchine a vapore, e non mancherà di fare, a tempo e luogo, se risulterà opportuno, degli esperimenti. Ma, al momento presente, essa non agirebbe con tutta la prudenza, che è raccomandabile, se costruisse una nave con motore a turbina.

Presidente. Desidera parlare onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici?

Di Sant'Onofrio, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici. Pochissime parole posso aggiungere a quelle testè pronunciate dall'onorevole ministro della marineria in ordine all'uso dei motori a turbina.

Come l'onorevole Crespi sa, al Ministero dei lavori pubblici è stata istituita un'apposita Commissione composta di tecnici tanto del Ministero quanto delle Società per studiare tutti i progressi che si possono adottare per le ferrovie. Ora non risulta a noi che le turbine a vapore o, come si chiamano, piccoli motori fissi o motori rotativi, siano stati da altre nazioni applicati ed introdotti nel servizio ferroviario. Ad ogni modo gli studi continuano e se riusciranno, l'applicazione di questi motori sarà fatta anche da noi, quantunque io creda che qualche motore fisso rotativo esista già presso qualche officina sociale per servizi secondari. Non potrei aggiungere altre informazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crespi.

Crespi. Io sono lieto di avere presentato questa interrogazione perchè mi fornisce occasione di dare ai ministri competenti qualche notizia di carattere recentissimo intorno alle turbine a vapore, la cui importanza fu riconosciuta dal ministro della marineria e dal sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, e richiamo sull'argomento l'attenzione dei colleghi, perchè siamo in presenza di una prossima e vera rivoluzione nel mondo industriale.